

# Dei

QUINDICINALE ENCICLOPEDIUM II<sup>o</sup> LICEALIS PRESENTANUS

--25 Gennaio XIX<sup>o</sup>--

anno II<sup>o</sup> - N<sup>o</sup>3 -



Un folto pubblico, vestito in toga  
o in bei farsetti, ultima moda  
dei pomicioni belli, attillati,  
cinquecenteschi dinocolati,

forti Romani seri e baffuti,  
austeri vecchi, grassi e barbuti,  
da lungo tempo con aranciate,  
o "noccioline super-tostate",

stan disputando, - chi, come, quando  
la gran contesa, - (celebre impresa  
di tutti i fessi - supersportivi,  
occelsi "viri" - di tutti i tempi)

Chi pedalando d'alaacrità,  
mai vincerà?

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

Ecco che giunge velocemente,  
verso il traguardo, alacramente,  
quasi volando un gruppo folto,  
dei più gran fessi del mondo colto.

Dante Alighieri,  
dagli occhi fieri,  
d'aquila,

Sta pedalando,  
molto sperando,  
vincere.

Ma Catilina,  
vecchio crotino,  
storico,

Dissipatore,  
"pretulatore",  
fetido,

già lo precede,  
e lui si vede  
battere.

( Seguito a pag. 2 )

Disegnato da Umberto Boccioni

(seguito dalla I° pag.)

Ecco che attacca,  
e gli altri stanno  
Cicerà :

-Tu pedalasti,  
ac speravisti,  
vincere;

sed, Catilina,  
in bicicletta  
currans,

esto fragatus,  
ac superatus,  
victusque,

Tu turba pacem,  
prepara facem,  
iuveni

sed non currentem  
esse vincentem  
telicet.-

Ed imprecando,  
ben pedalando  
alacere,

par vincitore  
o d'ogni onore  
cupido.

Ma tutto armato  
e corazzato  
correre

ecco si vede,  
o s'intravede  
Niccolò.

Con nel taschino  
il Valentino  
"tenero"

spargo la morte  
con "acquaforte"  
o tossico.

Così battutti  
vecchi fottuti  
é Cicerone  
e proclamato

----  
----  
----  
----  
i concorrenti,  
tutti plaudenti,  
forte esaltato,  
" SUPER - PERSONE "

\*\*\* finis atque basta \*\*\*

Piero Dalla Verità

Fraticelli ..... Fraticelli .....

Sui libri curvo, di Cicerone  
se tradur tanto un'orazione,  
non riuscendo sul buco un ragno  
a trarre fuori così un legno;  
e meco stesso così ragiono  
in lacrimevol, flebile tono:  
- O fraticelli di antichi tempi  
che mai faceste là nei conventi,  
quando copiando da mano a mano  
a noi rendeste la vita nera?  
Codici antichi Greci e Latini,  
tirati fuori dai magazzini  
e con pazienza scritti o riscritti  
voi deste ai posteri né pensavate  
quanti nemici vi facevate  
fra gli studenti di tutti i tempi  
che Orazio, Tacito, Virgilio e Omero  
devono leggere; o fato nero!  
Se scrivevate nelle cellette  
romanzi gialli o barzellette,  
e quei libracci di fessi antichi  
davate al fuoco, or vostri amici  
tutti sarebbero questi studenti  
senza quel peso lieti e contenti.

Burnaccini P.P.

VOLETE POSSEDERE

UNA MAGNIFICA *Il Ragno*, o

UNA SUPREMA *Il Ragno*

E VOI PICCHI UNA BELLA "CIBINETTO"?

TUTTI DA ALVARO BACCINELLI  
IN C. G. MAZZINI - FAENZA.

RICHISSIMA SERVA DELLE MIGLIORI BICICLETTE  
D'ITALIA: DA CORSA, TURISMO, DISCIPLO.

TUTTI DA ALVARO BACCINELLI

CHI COSÌSICA "BACCINELLI"?  
LA PREM. CARTOLERIA

"SORELLE RESTA"

LIBRI DI TESTO - QUADERNI - CARTOLINE

ASSORTIMENTI VARI

TUTTI I NOSTRI LETTORI DEVONO

QUESTI QUADERNI DALLA "SORELLE RESTA!!!"

ATTENZIONE!!! ATTENZIONE!!!  
CHIUNQUE DESIDERI AVERE UNA CARICATURA FATTA DAL NOSTRO PITTORE UGO  
IN GESSETTO O IN COLORI LA POTRA FACILMENTE OTTENERE CON MEZZ'ORA DI  
POSA E UN'OFFERTA PER IL NOSTRO GIORNALE. RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE.

# RE GEORGIO

Giorgio VI° è un re.  
Mio zio: non ci creda, ma lui è un re  
lo stesso. Ho chiesto a mio zio per-  
ché non crede che Giorgio VI° sia un  
re. Ma poiché fin dalla mia prima infanzia  
ho odiato la bestemmia e il torpiloquio,  
preferisco tralasciare quello  
che ha risposto mio zio.

Fin da fanciullo Giorgio VI°  
ha avuto una particolare  
tendenza verso il Canada,  
tendenza che in questi ul-  
timi mesi si è in lui viepiù  
più accentuata.

Ha al fianco Churchill - per-  
ciò non ne ha colpa lui.  
È amico di Eden - perciò  
mi fa pietà.

È indiscusso che le cose  
umane sono caduche, ma  
è altresì indiscusso che  
Giorgio VI°, in rapporto  
al suo trono è la più ca-  
duca di tutte.

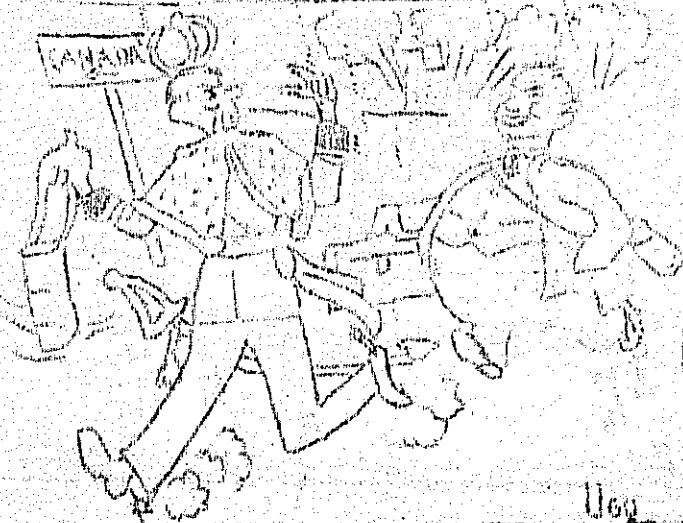
Un giorno esaminando progetti  
per la partenza verso il Canada  
Churchill si affrettò ad esclama-  
re: «Prima le donne ed bambi-  
ni, poi i fessii!!!»  
«Col cavolo (in inglese: With  
the cavity)» - Prima le donne  
poi i beccaccioni!!! - urlò il  
re.

Io ho un'amico che si chiama  
Giorgio ed è pure lui un  
beccaccione, ma non per que-  
sto siede sul trono d'In-  
ghilterra.

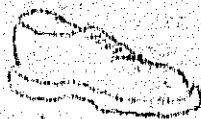
Giorgio VI° ha un fratello  
maggiore che è un masca-  
lone. Io ho lasciato negli  
impiedi e se ne è  
andato con una bella  
la bionda.

Ma se pensare a quel  
porco di Ippocrate  
che tentò di offerse un  
café, lasciandomi alla  
libertà prese con un came-  
riero basso e tarchi-  
ato che non vole-  
va saperne di scus-  
se.

Pier Giulio Dalla  
Verità



CALZOLERIA



DONATI

LE MIGLIORI CALZATURE DA DONNA  
E DA DONNA

DITTA DONATI

Lo studente raccomandato .....

- ..... ha uno zio al Ministero.
- ..... è intimo amico del più bravo della classe.
- ..... è interrogato quando suona la campana.
- ..... non ha amici che posseggono, o gli consigliano libri filosofici
- ..... trova il grembiule al suo posto.
- ..... non è capoclasse.
- ..... non ha amici che gli facciano scherzi da chierico nascondendogli la borsa.
- ..... non rassomiglia ad attori cinematografici.
- ..... passa tra le file dei banchi, senza che i compagni allungano la gamba per farti cadere.
- ..... è in una posizione strategica cioè non visto dal professore.
- ..... dice al professore di non sentirsi bene ed è creduto.
- ..... non ha genitori che ti scocciano ricordando i tempi in cui andavano a scuola.
- ..... trova un compagno che lo guarda da cancellare.

Angiolino.

IL CIONONOSTANTE SCOLASTICO

- Passò un aeroplano..... ciononostante nessuno si volse verso la finestra.
- Suonò la campana..... ciononostante nessuno sospirò in segno di liberazione.
- Erano le 9..... ciononostante tutti in orario erano in classe.
- La campana dell'ultima pra suonò..... ciononostante nessuno aveva già fatto la cartella e si alzò per partire.
- Il professore cercò il gesso nella sua cassettona..... ciononostante lo trovò.

Angiolino.

FACCE ROSSE .....



Eccovi Ugo da  
Faenza,  
Disegnatore per  
eccellenza,  
E' dell'Asellus  
un redattore  
E principal col  
laboratore.

RIFLESSIONI DI UNO QUALUNQUE

- Chi sa perché, tutte le volte che vai al caffè o'è sempre il gentile viaggiatore di commercio che per farti vedere il suo campionario ti scrocca qualche consumazione.
- Chissà perché il pittore Pipetta, di sicuro avventuro ( ma anche questa è una balla) viene ad ispirarsi nel tuo giardino e ti frega la figlia.
- Chissà tutte le volte che tu vai all'osteria o'è sempre qualcuno che scambiandoti per Jack ti tira un bicchiere in testa.
- Chissà perché tutte le volte che vai in campagna per riposare vengono a trovarti i cari colleghi d'ufficio che s'installano in casa tua per settimane finché tu preso dalla operazione torni in città e lasci la villa a quei cari ragazzi.

Ippodamoio.

VI FANNO MALE I DENTI ?  
AVETE I GELONI ?  
AVETE DOVUTO ASSISTERE A UNA  
PELLICOLA CON "DE SICA " ?

LEGGETE L' A S E L L U S !!!  
.....VI CONSOLERA'

Leggete e diffondete ovunque...

L' A S E L L U S !!!

IL BARACCONE DI II° LICEO

Favurite alla liceo  
 di Faenza Romagnola  
 confessar sens'altro deo  
 ch'è una grande e bella scola,  
 però invito tutti quanti  
 ad entrar nella seconda;  
 vi ci porterà Messanti  
 senza che ci si confonda,  
 Ce so' tante birbe belle,  
 grandi eppure piccoline  
 e ce stanno i giovinetti  
 pronti a fare i serbinetti.  
 Or Zametta vi presente,  
 discendente di Pinocchio,  
 nella scuola egli è un portento,  
 per costei darebbe un occhio.  
 Poi sen viene in volto scuro,  
 sor Dragone colle lenti  
 con Ferroni, ve lo giuro  
 cio' lo grido a tutti i venti,  
 a Totò fa concorrenza;  
 ma lor manca la presenza,  
 Ma chi batte qui il primato  
 sono precedenti indietro,  
 è sor Giacomo, stonato,  
 un po' basso, occhi di vetro,  
 l'avvocato egli farà,  
 or se dia solo Bu-pà,  
 Un bocchino porta in bocca,  
 è un osone bianco e nero,  
 quat se poi qualcun lo tocca  
 tartaraglia per davvero.  
 C'è poi un tale grosso ed alto,  
 che furtata non fa mai  
 ogni tanto qualche salto  
 fa a Bologna e .... molti suoi.  
 Geppinetta tra le donne  
 ciarla, ciarla ch'è un'osone;  
 L'Albarosa poi d'altabonde  
 non tradisce il gentil sesso.  
 Ma ecco miel gentil letteri  
 con il suo sguardo crudele e taceo  
 s'avanza Giulio de' lottatori,  
 stana vitaccia egli conduce;  
 dell'Asellus la Direzione  
 costui tiene con amore,  
 del giornale la redazione  
 egli guida con fervore,  
 è il più fervente, il più perfetto  
 nostro collega del giornale (I)

(segue al Pross. Numero)

Testo di Piero Note della Direzione  
 (I) Ma anche questa è una balla.

Come disse.....

- " Devo tanto per merino".....  
 come disse quell'invitato di  
 Lucrezia Borgia.
- " Qui bisogna tagliar certe ".....  
 come disse quel sarto che do-  
 veva fare un vestito ad un  
 nano.
- " Che la terra ti sia leggera ".....  
 come disse uno sterratore ac-  
 ricando una cotta di terra in  
 testa ad un compagno.
- " Che strana pianta ".....  
 come disse quel giardiniere,  
 studiando una pianta della  
 città.
- " Per favore avreste un fiammifero?  
 come disse Dante a Marinata.
- " Si sa come si comincia, ma non si  
 sa come si finisce ".....  
 come diceva quel tale che ruz-  
 zava per lo scale.
- " Quando mi mette una cosa in testa  
 non c'è nessuno che me la to-  
 vi ".....  
 come diceva il famoso attore  
 incollandosi una parrucca in  
 testa.
- " A me non la si fa ".....  
 come diceva quel maestro di  
 scia.

Impedamelo



IL DRAGONE...

# SELLANIA

IL 6 GENNAIO PER .....

- IL RAGAZZINO - W La Befana!!!
- IL GIOVANOTTO - Che lui a certo scem-  
piaggini non ci crede.
- LA MADRE - Semel in anno licet insanire.
- IL PADRE - Che lui di soldi li guada-  
gna e non li ruba.
- LO ZIO - Che gli fa venire in mente di  
avere 50 nipoti affezionati.
- IL SIGNORE SERIO - Beh!!!
- L'UNORISTRA TIPO " MOSCA " - Basta con  
questa debole vecchietta, adenta-  
ta, ci vogliono le forti e vi-  
rili vecchie moderne che coi  
denti macerano il ferro!!!
- SACK - Che alui non importa niente,  
perché lui usufruisce della DE-  
RATA tutta i giorni che giuoca  
a Poker.
- LO STUDENTE - Che nell'affare delle va-  
cance, lui ha tolto tutta la sua  
stima al Ministro dell' E.N.



57-04

Il bue fu amato dal Carducci, e ciò da  
parte del Carducci non è bello.  
Il bue tira l'aratro, perciò è fesso.  
Ippodamoio invece è un fressone.  
Il bue poi ad un dato momento viene  
macellato da quel porco è l'uomo.  
Esso (il bue) viene chiamato anche  
bove, ma lui se ne frega.  
Il bue è iperserotico: questo po-  
stribbo anche essere vero.  
Ippodamoio è invece un parancico: que-  
sto invece è vero.  
Conoscevo un marinajo che era secut-  
tore di buoi, ma adesso che ci penso  
forse era secuttore di donne.  
Come mio fratello,  
Narrasi anche di un bue chiamato Epa-  
dionda, che stava appollaiato in un  
albero con un formaggio in becca.  
Arrivò una volpe affamata che cominciò  
a lodare il bue, pregandolo di cantare.  
Il bue cantò, ed il formaggio cadde  
sulla testa della volpe che rimase st-  
stecchita, poiché non era formaggio,  
bensì una pietra.  
Ma anche questa è una balla.

PICCOLA STORIA NARRATA  
L'UNORISTRA

## IL BUE

Il bue è un animale domestico.  
Questo non è vero, perché una volta ho  
visto un bue rincorrere una signora,  
vestita di rosso, che si chiamava Ge-  
noveffa. Quello che ho visto io però  
era un toro.  
Il bue ha due occhi grandi così, un na-  
so, due orecchie e una bocca in cui vi  
sono molti denti.  
Il bue ha anche le corna, come l'uomo.  
Ma l'uomo è un vigliacco impostore e  
non le mostra.

NOTE

( al sec. Todeschini Giov

APPARECCHI  
ACCESSORI ETC.

Radio  
PHONOLA

DITTA E. DONATI - FAENZA

Director